

# LO SCEMPIO DEVE CESSARE

## a Taranto e Provincia

- ❑ **90.000 tonnellate** di rifiuti tossici in Mar Grande, secondo stampa e TV, l'equivalente di tutte le automobili circolanti a Taranto, 1 tonnellata per ogni famiglia tarantina;
- ❑ **discariche** che continuano a crescere di numero o di capienza;
- ❑ **1 termovalorizzatore e 1 inceneritore** imposti alla cittadinanza della provincia jonica;
- ❑ **il Mar Piccolo** inquinato;
- ❑ la crescita inarrestabile di concessioni per **cave-civetta** destinate ad essere riempite di rifiuti;
- ❑ la proposta di un **rigassificatore**;
- ❑ la presenza dell'**ILVA** e di nove impianti a rischio di incidente rilevante.

Questa la situazione di Taranto e Provincia, che un apposito DPR definisce "area ad elevato rischio di crisi ambientale".

Perciò chiediamo:

- ❑ a Stato, Regione Puglia, Provincia e Comuni di Taranto e Provincia di costituirsì parte civile per il disastro ambientale in Mar Grande;
- ❑ che siano rimossi i dirigenti provinciali e regionali responsabili del rilascio di permessi illegittimi;
- ❑ che l'Amministrazione Regionale e Provinciale e le Amministrazioni comunali joniche esigano dall'ARPA (Agenzia Regionale Protezione Ambientale), l'esito dei controlli previsti dalla legge e prendano i dovuti provvedimenti quando vengono segnalati parametri di pericolosità;
- ❑ che sia potenziata l'ARPA di Taranto (Agenzia Regionale Protezione Ambiente), che conta un organico di sole 7 unità;
- ❑ che si avvii una nuova procedura per giungere a una effettiva bonifica del Mar Piccolo;
- ❑ che la proposta di legge regionale di iniziativa popolare che regola l'ingresso dei rifiuti speciali in Puglia sia fatta approvare al più presto dal Consiglio provinciale e dai Consigli comunali dell'area jonica;
- ❑ che per l'intero specchio-acque di Taranto sia immediatamente redatto e approvato un severissimo "Piano di caratterizzazione" a maglie particolarmente strette, che preveda la messa in sicurezza e quindi la bonifica totale dell'area marina in modo che nessuno si sogni di realizzarvi opere che possano aggravare la già catastrofica situazione ambientale di Taranto e della sua provincia.

I 10 comitati jonici mobilitati per le discariche (Grottaglie, Massafra, Statte, Fragagnano, Monteparano, Palagiano, Ginosa, Palagianello, Manduria, Roccaforzata), PeaceLink, WWF, Legambiente, Casa per la pace di Grottaglie, Pax Christi, Libera, Amici di Beppe Grillo sezione di Taranto, Rete jonica ambientale, Assemblea permanente cittadina su ambiente e sicurezza, Comitato di quartiere per l'autoorganizzazione sociale Città vecchia, Taranto Viva.



**TARANTO sabato 1 aprile 2006**  
**Iniziativa popolare**  
**Raduno in piazza Ebalia ore 16 (Lungomare)**  
**Percorso: Lungomare**  
**Arrivo in piazza della Vittoria ore 18.30**  
**Animazioni teatrali con**  
**Giovanni Guarino e Alessandro Langiu**